

Spett.le

REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento Opere Pubbliche, Governo
del Territorio e Politiche Ambientali*

Servizio Valutazioni Ambientali

Ufficio Valutazioni Ambientali

Via Salara Antina Est, n.27

67100 – L'AQUILA

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Trasmissione documentazione integrativa– Riscontro Vs. Giudizio n.4441 del 19/12/2024.

Codice Pratica 24/0409056

Procedimento di Valutazione Preliminare V.P. per il progetto *“Adeguamento al DM EOW n.127 del 28/06/2024 e attuazione di altre modifiche non sostanziali”*

Ditta: CO.G.E.T. S.r.l. – Comune di Casacanditella (CH)

In riscontro al giudizio richiamato in oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti

1. si allega lo stralcio del Manuale fornito dalla Ditta costruttrice Terex del nuovo gruppo semovente frantoio a mascelle mod. “J-960” matr.39-1148-R2, dove sono riportati i valori di potenza e pressione sonora misurati a vuoto (*v.si allegato 1*) e lo stralcio del Manuale del frantoio finora utilizzato mediante contratto di noleggio mod. “Crusher Track GCR 100” fornito dalla REV Srl (*v.si allegato 2*), dove a pag.3 sono riportati i livelli di pressione e potenza sonora calcolati a vuoto, a medio carico e a pieno carico. Nel caso di lavorazione a vuoto (unici valori confrontabili), dalla mera consultazione delle schede tecniche si evidenzia un leggero aumento di entrambi i livelli di pressione e potenza sonora del nuovo macchinario rispetto al precedente.

Al fine di fornire uno studio più completo e puntuale e verificare l'effettivo nuovo quadro acustico dato dall'installazione/utilizzo del nuovo mulino frantumatore, è stata redatta, dal tecnico competente in materia, una valutazione di impatto acustico all'interno della quale sono stati messi a confronto i dati di rumore di entrambi i macchinari, tenendo conto dei rispettivi contributi sonori presso i recettori più limitrofi allo stabilimento e della conformità ai valori limite previsti di legge.

Si rimanda alla consultazione dell'allegato 3.

2. l'adeguamento al D.M. 127/2024 non comporta alcuna modifica al layout già approvato con Giudizio CCRVIA di presa d'atto n.3839 del 09/02/2023.

Nello specifico, le aree che si identificano sono le seguenti:

- AREA A – accettazione rifiuti (40 mq)
- AREA B – messa in riserva tip.7.1 (160 mq)
- AREA C – messa in riserva tip.7.6 (80 mq)
- AREA D – messa in riserva tip.7.31-bis (410 mq)
- AREA E – trattamento R5 (145 mq)
- AREA F – deposito temporaneo rifiuti metallici (25 mq)
- **AREA G – stoccaggio temporaneo del lotto in attesa di certificazione (200 mq)**
- AREA H – deposito aggregato recuperato “End of Waste” (ca.600 mq).

Il materiale ottenuto dalle operazioni di recupero (lotto in formazione in attesa di caratterizzazione/analisi) viene stoccato nell'AREA G, localizzata a valle del trituratore, avente superficie di 200 m².

Modellizzando il cumulo di materiale lavorato come un tronco di piramide avente le seguenti caratteristiche:

A1: area della base maggiore = 200 m²

A2: area della base minore = 90 m²

H: altezza cumulo = 3 m

V = 430 m³

si ottiene che l'AREA G può accogliere un volume di materiale lavorato di circa 430 m³.

In base alla superficie effettivamente a disposizione, è possibile lavorare un solo lotto per volta; quest'ultimo viene caratterizzato tramite specifiche analisi per verificare la rispondenza ai parametri prestazionali e ambientali stabiliti dal DM "EoW", in base alla destinazione d'uso stabilita.

Una volta eseguita la certificazione, il lotto cessa di essere rifiuto e viene trasferito sull'area di stoccaggio dell'aggregato recuperato (AREA H).

Si prevede di delimitare i confini dell'AREA G con blocchi di cemento in new jersey in modo da evitare eventuali miscele con cumuli di materiale merceologicamente differente.

Il layout dello stabilimento di recupero è riproposto nella figura sottostante.



3. i codici CER dei rifiuti che la Ditta intende sottoporre alle operazioni di recupero ai fini della produzione dell'aggregato recuperato "EoW" sono i seguenti:

101311 – rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento

170101 – cemento

170102 – mattoni

170103 – mattonelle e ceramiche

170107 – miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170904 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione.

170302 – miscele bituminose

170504 – terra e rocce

Tali CER rientrano nell'elenco della Tab.1, punti 1 e 2, dell'Allegato 1 al DM 127/2024 e pertanto, una volta sottoposti alle operazioni di recupero stabilite, cessano di essere qualificati come rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo quanto stabilito dall'Articolo 1 del DM n.127 del 28/06/2024.

Il rifiuto avente CER 170802 sarà sottoposto unicamente all'operazione di messa in riserva R13 e pertanto sarà conferito a recupero diretto, mediante FIR, presso impianti regolarmente autorizzati.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Casacanditella (CH), 16 gennaio 2025

Firma
(Il tecnico)



Firma
(Il Legale Rappresentante)